

Back to PIETRA&Co.

Public Art a Sirmione
(da Punta Grò alle Grotte di Catullo)

Renzo Nucara

MONKY - Oltre i Confini (Beyond Borders) Pensando a (Thinking about) Lillo Marciano

Casa del Pescatore, Punta Grò

MONKY-Oltre i Confini (Beyond Borders) Pensando a (Thinking about) Lillo Marciano. In questo video il mio alterego, la scimmia Monky, ha reinterpretato l'amore di Lillo Marciano per il suo territorio e le sue peculiarità, il marmo di Botticino, Sirmione e tutta la gente operosa: "un mondo che voleva riportare allo splendore di un tempo". Per Lillo ogni essere vive in un territorio "speciale" dove svolge il lavoro ed estrae preziose merci di scambio, sempre convinto che la strada per realizzare questo scopo non fosse la Globalizzazione, che divulga ma non esalta la qualità, ma la Glocalizzazione dove le eccellenze di ogni singolo territorio rimangono voci libere di vantare la loro storia. Un'ideale che gli dava la forza per realizzare i sogni, lui che rincorrendo l'utopia sembrava camminare sulle nuvole ma che in realtà spostava montagne di marmo.

Renzo Nucara (Crema 1955) si diploma al Liceo Artistico di Bergamo nel 1973.

Frequenta l'Accademia di Brera di Milano. La sua prima mostra personale risale al 1977 presso la Galleria Ticino di Milano. Negli anni 80 il suo lavoro si articola intorno al tema del Diario. Emozioni, sensazioni, 'fatti del giorno' vengono scritti di getto sulla tela. Sono frasi spesso al contrario o frammentate, perché volutamente collocate nello spazio tra l'esplicito e il celato, tra ciò che vuol rivelare e ciò che si preferisce tacere.

Negli anni successivi la scrittura diventa segno, la tela cede il posto alla tridimensionalità, entrano in gioco nuovi materiali - legni, oggetti trovati, pellicole trasparenti - con i quali crea i Box della memoria prediligendo un approccio tra l'ironico e il ludico.

Torna alla bidimensionalità con i Reperti che caratterizzano la sua produzione artistica degli anni 90. Sono forme che rimandano all'idea di un oggetto già corroso dal tempo, realizzate dapprima in cartapesta e gommapiuma, poi in materiale plastico sul quale si addensano strati di colore, granuli, pigmenti, elementi del mondo naturale.

Nel 1993 fonda insieme ad altri cinque artisti il gruppo Cracking Art. Materia d'elezione è la plastica che diventa anche veicolo di impegno ecologico e sociale. Partecipa con il gruppo, alla 49° Biennale di Venezia con l'installazione Sos World: più di un migliaio di tartarughe di plastica riciclata e dorata che occupano i giardini intorno agli storici padiglioni. Torna alla Biennale, sempre con il Gruppo, nel 2011 e 2013.

A livello individuale continua la sua ricerca artistica, incentrata nei primi anni del duemila sui Resinfil, stratificazioni di resine, pigmenti, oggetti naturali e artificiali, matrice delle serie successive in plexiglas Stratofilm, Shape e Lighting shape. In tempi recenti è entrato nel mondo della Cryptoart, creando opere NFT (non-fungible token), che ne attestano la proprietà digitale.